

19 SETTEMBRE 2025

AREA GESTIONE PATRIMONIO

OGGETTO: SETTORE ABITATIVO: INTERVENTO DI COSTRUZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO "BLOCCO G" A COMPLETAMENTO DELLE RESIDENZE UNIVERSITARIE DI SAN BARTOLAMEO A TRENTO: AFFIDAMENTO DIRETTO DELL'INCARICO DI SUPPORTO AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) PER L'APPROVAZIONE DEL DIP (DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE) ALL'ING. STEFANO BOSCHERINI TRAMITE SCAMBIO DI CORRISPONDENZA

CIG: B84FDA084F

CUP: H65G2200000006

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" e istitutiva di Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce a Opera Universitaria competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari, ivi compreso il servizio abitativo.

Per l'attuazione di tale finalità l'Ente dispone di un patrimonio immobiliare, sia di proprietà che a disposizione a vario titolo, che intende ampliare al fine di fornire nuove soluzioni rispetto alle crescenti richieste di alloggio degli studenti.

In particolare, l'Ente intende realizzare l'immobile "Blocco G", a completamento delle residenze universitarie di San Bartolameo, nell'area individuata dalla p.f. 1189 C.C. Trento, acquistata a seguito dell'autorizzazione disposta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Opera Universitaria n. 4 del 18 marzo 2022 e approvata dalla deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 668 di data 22 aprile 2022, giusto atto notarile del 27 aprile 2022 con Consorzio Formazione Cultura Servizi S.c., repertorio n. 75.850 registrato a Trento il 29 aprile 2022 al n. 10947.

Al fine di partecipare al bando del Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) di cui al D.M. 1257 del 30 novembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 39 di data 16 febbraio 2022, il quale prevedeva l'erogazione di finanziamenti relativi a strutture residenziali universitarie, con le determinazioni del direttore n. 34, 36 e 40 di data 2 marzo 2022, sono stati approvati il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (di seguito anche DOCFAP) e il Documento di indirizzo alla Progettazione (di seguito anche DIP) ed è stato autorizzato l'affidamento a professionisti esterni dell'incarico della progettazione preliminare e del Progetto di Fattibilità tecnico-economica (di seguito anche PFTE).

Previa deliberazione della Giunta provinciale n. 780 del 6 maggio 2022 con cui la Provincia di Trento ha messo a disposizione di Opera Universitaria le somme che esulano dal finanziamento del MUR, in data 17 maggio 2022 Opera ha trasmesso al MUR tutti i documenti progettuali necessari alla richiesta di cofinanziamento, in particolare il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) dell'intervento (approvato con la succitata determinazione del Direttore n. 36 di data 2/3/2022) e il

PFTE, redatto dai professionisti incaricati, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, c. 3 lett. b) della l.p. 26/93 e dal D. Lgs. 50/2016, e acquisito al protocollo dell'Ente al n. 3502 di data 24/05/2022 successivamente aggiornato con nota di protocollo 13190 di data 21/11/2022.

A seguito dell'abrogazione del comma 7, lett. e) dell'art. 8 del D.M. 1257 del 30 novembre 2021, relativo allo stanziamento di fondi PNRR di cofinanziamento degli interventi proposti dalle Province autonome di Trento e Bolzano, la Provincia Autonoma di Trento, con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1632 del 8 settembre 2023, ha rimodulato i finanziamenti concessi all'Opera Universitaria per dare copertura al progetto "Blocco G" dello Studentato S. Bartolameo, successivamente integrati con il bilancio provinciale 2025-2027 e con l'assestamento 2025 a fronte di un quadro economico in cui i lavori sono stimati in € 11.167.560,37 e le somme a disposizione in € 5.565.217,65.

Visto il D.M. 1488 del 6 novembre 2023 che ha ammesso il suddetto progetto a cofinanziamento con riserva, subordinatamente alla disponibilità di risorse attraverso l'utilizzo di fondi statali, e visto il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca di data 5 agosto 2025 (Ulteriore scorrimento della graduatoria di cui alla fase 2 dell'allegato B del decreto 6 novembre 2023 - V bando legge n.338/2000), pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 13/9/2025 (n. 213) con cui sono state messe a disposizione le risorse necessarie per l'intervento di Opera Universitaria, oggetto del presente provvedimento;

preso atto che a partire dal 1° luglio 2023 hanno acquisito efficacia le disposizioni del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023),

preso altresì atto che a partire dal 15 settembre 2023 ha acquistato efficacia la normativa di cui alla L.p. 9/2023, avente lo scopo di adeguare l'ordinamento provinciale rispetto alle norme dettate dal D.lgs. 36/2023;

preso atto che i documenti in possesso dell'Amministrazione (DIP e PFTE) necessitano di un adeguamento per renderli conformi alle prescrizioni attualmente vigenti del D. Lgs. 36/2023, come rilevato dalla Struttura di progettazione dell'Agenzia del Demanio in forza della convenzione sottoscritta da tale Ente e la dalla provincia Autonoma di Trento (prot. Opera n. 3785 di data 7/4/2025);

preso atto che il DIP deve essere approvato dal RUP della stazione appaltante;

visto il co. 1 dell'art. 5 ter della L.p. 2/2016 in base al quale *"per ogni contratto pubblico è nominato un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, secondo le modalità e con le funzioni previste dalla normativa statale"*;

visto il co. 1 dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023 secondo cui *"nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice"*;

rilevato che l'intervento di costruzione dell'immobile denominato Blocco G in oggetto era stato programmato prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 ed è stata quindi applicata la normativa previgente anche con riferimento al Responsabile Unico del Procedimento, dott. Paolo Fontana;

considerato quindi che l'obbligo di individuazione e nomina del Responsabile Unico di Progetto sin dalla prima fase, è sorto a partire dal 15 settembre 2023, come precisato dal Quesito n. 363 di data 18/01/2024 della piattaforma della Provincia Autonoma di Trento *"L'Esperto risponde,*

visto l'allegato I.2 del D.lgs. 36/2023, rubricato *"Attività del RUP"* nel quale vengono precisati sia i requisiti di professionalità imposti dalla complessità e dalla natura dei contratti da affidare sia le ipotesi e le modalità di affidamento degli incarichi di supporto al RUP;

in particolare il co. 3 dell'art. 2 del suddetto allegato I.2 prevede che *"nel caso in cui sia individuato un RUP carente dei requisiti richiesti, la stazione appaltante affida lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni aventi le specifiche competenze richieste dal codice e dal presente allegato"*;

dato atto che il RUP per l'intervento in oggetto, individuato nel Direttore dell'Ente (inizialmente dott. Paolo Fontana, oggi dott. Gianni Voltolini, in forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 di data 27 marzo 2023, come si evince dalla Programmazione delle Opere Pubbliche per i lavori pubblici) necessita di un supporto, data l'assenza delle necessarie competenze tecniche in capo allo stesso, della carenza di personale interno con competenze ed esperienza sufficienti in considerazione dell'importo dell'opera e del carico di lavoro dell'Ufficio tecnico a causa dell'attuale posto vacante di una unità (sulla possibilità di acquisire un supporto al RUP vedasi risposta dell'Esperto Risponde della PAT al quesito 363 di data 18/1/2024) in conformità a quanto previsto dal co. 3 dell'art. 2 dell'allegato I.2 del D. Lgs. 36/2023 che prevede che *"nel caso in cui sia individuato un RUP carente dei requisiti richiesti, la stazione appaltante affida lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni aventi le specifiche competenze richieste dal codice e dal presente allegato"*;

considerato che si può applicare il principio generale del *"tempus regit actum"* per il quale la nomina di responsabile del procedimento essendo legittima al momento del provvedimento rimane efficace anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice, così come chiarito dal Quesito del Servizio Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture n. 2149 del 03/06/2024;

preso atto che Opera Universitaria non è riuscita ad ottenere la qualificazione per la fase di progettazione e affidamento di lavori pubblici, a nessun livello ma che, come confermato nella sopra citata risposta dell'Esperto risponde al quesito 363 di data 18/1/2024, l'approvazione del DIP rientra in una fase prodromica alla progettazione, per la quale non si rende necessario il possesso di alcuna qualificazione in capo alla stazione appaltante;

l'Ente intende procedere ad affidare l'attività di supporto al RUP ad un soggetto esterno avente le specifiche competenze richieste dal codice.

Sono quindi state elaborate le clausole contrattuali che specificano le caratteristiche dell'incarico richiesto, le modalità e i tempi di espletamento, le quali dovranno essere sottoscritte per accettazione dal professionista incaricato (all.1);

per quanto riguarda i requisiti che il Professionista deve avere, si ritiene necessario, oltre all'assenza dei motivi di esclusione, il possesso di formazione ed esperienza professionale in incarichi analoghi, la quale, nel caso specifico, si evince dall'iscrizione all'albo professionale e dal curriculum;

dato atto che il compenso posto a base di gara per il suddetto professionista è stato desunto sulla base di un calcolo effettuato secondo DM 17 giugno 2016 e determinato a vacazione in € 70,00 all'ora per

un numero stimato di 55 ore oltre a € 100,00 per spese e che quindi il compenso ammonta a complessivi € 3.950,00;

preso atto che, trattandosi di servizi di natura intellettuale, non sono stati previsti oneri specifici della sicurezza né costi della manodopera, in conformità a quanto disposto dall'art. 108 co. 9 del d.lgs. 36/2023;

considerato che sul compenso stimato in massimi € 3.950,00 devono essere calcolati gli oneri previdenziali al 4% e gli oneri fiscali al 22% per un totale complessivo di € 5.011,76

dato atto che l'Ente deve individuare il Professionista, ai sensi dell'art. 19 della L.P. 9 marzo 2016 n. 2 ed in conformità alla circolare PAT, prot. Opera 3883 di data 08/06/2021, avvalendosi dell'elenco degli operatori economici "incarichi tecnici" della PAT,

è stato identificato, sulla base dell'idoneità professionale, dell'esperienza, delle capacità tecniche l'ing. Stefano Boscherini, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Trento dal 2005 al n. 2836, che attualmente sta svolgendo per l'Ente l'incarico di Direzione lavori, supporto al RUP per un diverso appalto, giusta determinazione n. 200 di data 30/9/2024;

considerato il livello di soddisfazione del servizio attualmente svolto dal suddetto operatore economico e visto il co. 6 dell'art. 49 secondo cui *"è comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro"*;

visto l'art. 36 ter 1, co. 6 della L.p. 19 luglio 1990, n. 23 che prevede *"la possibilità per la Provincia, per gli Enti Locali e per le altre amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a cinquemila euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP S.p.A."*;

dato atto che in data 19/9/2025 il professionista ha manifestato la disponibilità ad assumere l'incarico per l'importo proposto e ha fornito la documentazione in cui attesta l'assenza di conflitto di interessi di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione e la dichiarazione di inesistenza dei motivi di esclusione di cui agli art. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023;

dato atto che trattandosi di importo inferiore ad € 40.000,00, ai sensi degli artt. 52, 94, 95, 98 e 100 del D.lgs. 36/2023 l'Ente provvederà ad effettuare le verifiche a campione sulla dichiarazione sostitutiva di atto notorio in ordine all'assenza dei motivi di esclusione e al possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale e, in caso di esito negativo delle stesse, provvederà ad applicare le conseguenze ivi previste;

dato atto che, trattandosi di affidamento diretto riguardante *"compiti di supporto alle attività del RUP"*, ai sensi del combinato disposto dal co. 11 art. 106 e co. 1 e 4 dell'art. 53 del D.Lgs. 36/2023, la stazione appaltante non richiede né garanzia provvisoria né quella definitiva conseguentemente all'affidabilità dell'offerente, che ha dimostrato la propria professionalità anche nell'affidamento in corso per l'Ente e al fatto che nel capitolato si prevede un unico pagamento a saldo a prestazione ultimata, per cui si ritiene che vi sia un basso rischio di inadempimento o di difetti nell'esecuzione del contratto;

dato atto che in tema di imposta di bollo si rende applicabile l'esenzione per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 € disposta dalla Tabella A dell'art. 3 dall'allegato I.4 del D.lgs. 36/2023;

visti i principi del risultato e della fiducia a cui l'Amministrazione è tenuta, ai sensi degli art. 1 e 2 del D.lgs. 36/2023, e considerato che la somma di tutti gli incarichi affidati al Professionista rimane sotto la soglia dell'affidamento diretto, si ritiene che l'attività istruttoria eseguita sia idonea a garantire *“la massima tempestività e il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza”*;

verificato che l'importo contrattuale presunto non eccede la soglia del D.lgs 36/2023 che autorizza l'Ente a procedere ad *“affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici (...) anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;

visto il combinato disposto dal co. 6 dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023 e dall'art. 3 dell'Allegato I.2 secondo cui le stazioni appaltanti nell'istituire una struttura di supporto al RUP, finalizzata alla *“migliore realizzazione dell'intervento pubblico, nel caso di appalti di particolare complessità che richiedano valutazioni e competenze altamente specialistiche”*, *“possono destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo”* e visto altresì il parere del MIT n. 2956 di data 3/6/2025 che specifica che *“ le risorse finanziarie pari all'1% dell'importo a base di gara debbano essere destinate esclusivamente ai soggetti esterni rientrando gli interni nell'ambito dell'incentivo del 2% previsto dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023”*;

dato atto che attraverso la piattaforma Contracta è stato staccato il CIG B84FDA084F e che trattandosi di affidamento diretto il rapporto contrattuale, ai sensi dell'art. 18 co. 1, secondo periodo del D.lgs. 36/2023, si intende perfezionato *“mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata”*;

visto l'art. 48 co. 2 del d.lgs. 36/2023 secondo cui l'affidamento di un contratto avente *“un interesse transfrontaliero certo segue le procedure ordinarie”* proprie del sopra soglia l'Ente accerta che nel caso in oggetto, conseguentemente al valore economico esiguo e alla tipologia di prestazione da eseguire, la circostanza non sussiste per cui è possibile procedere tramite la procedura semplificata dell'affidamento diretto;

con il presente provvedimento si propone pertanto di affidare all'ing. Stefano Boscherini l'incarico in oggetto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del d.lgs. 36/2023, verso un compenso complessivo massimo di € 5.011,76 IVA compresa, tramite scambio di corrispondenza alla stregua dell'art. 18 c. 1 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 15 co. 3 della L.P. 23/1990.

Trattandosi di affidamento diretto i rapporti tra le parti sono regolati oltre che dal capitolato speciale anche dalla disciplina peculiare all'utilizzo della nuova piattaforma di e-procurement della Provincia autonoma di Trento, dalle disposizioni dell'ordinamento provinciale, ed in particolare la L.P. 9 marzo 2016, n. 2, la L.P. 19 luglio 1990, n. 23, dal relativo regolamento di attuazione del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg, in quanto compatibili con il D. Lgs. n. 36/2023, nonché dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato nonché, in generale, dalla legge italiana.

Ai fini del pagamento del corrispettivo, si precisa che non si applica il decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. *“Regolamento per la verifica della correttezza delle retribuzioni nell'esecuzione di contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 33 della legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2 e modificazioni di disposizioni connesse del decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg”* in quanto così come precisato nella Circolare APAC prot. S506/2021-838/21 *“devono ritenersi esclusi dal meccanismo di verifica gli acquisti di importo inferiore ad €*

5.000,00 di cui all'art. 36 ter 1, comma 6 della L.p. 23/1990 e gli ordinativi di importo non superiore ai € 10.000,00 di cui all'art. 52 comma 7 della L.p.26/1993 e ss.mm."

Si dà atto che ai sensi dell'art. 15 co. 3 del D.lgs. 36/2023, si individua nella figura del Direttore di Opera Universitaria il Responsabile Unico del Progetto, assistito dall'ing. Carmen Longo per l'affidamento dell'incarico in parola.

Si dà atto infine che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore”;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell’Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15, di data 28 novembre 2024 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 30 dicembre 2024 n. 2276;
- vista la I^ Variazione al Budget economico 2025-2027 e la I^ Variazione al Piano Investimenti 2025-2027 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6, di data 18 aprile 2025 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 760 del 30 maggio 2025;
- vista la II^ Variazione al Budget economico 2025-2027 e la II^ Variazione al Piano Investimenti 2025-2027 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10, di data 5 agosto 2025 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1308 del 05 settembre 2025;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per le ragioni espresse in premessa, l'affidamento diretto dell'incarico di supporto al responsabile unico del procedimento (RUP) per l'approvazione del DIP (documento di indirizzo alla progettazione) relativo all'intervento di costruzione dell'immobile denominato “Blocco G” a completamento delle residenze universitarie di San Bartolameo a Trento, ad un professionista esterno, come da Capitolato speciale allegato al presente provvedimento (all. 1);
2. di affidare l'incarico di cui al punto 1. all'ing. Stefano Boscherini dello studio "TIS ENGINEERING DI ING. STEFANO BOSCHERINI" con sede in Rovereto, via Pasqui 28, P.IVA 02211520222;

3. di quantificare in € 5.011,76 = complessivi, l'importo massimo dell'incarico di cui al punto 1);
4. di disporre il programma di spesa per l'importo di cui al punto 3) a carico della macrovoce P2022050: "L. 338/2000 - COMPLET. S.BARTOLAMEO – BLOCCO G" del Piano investimenti per il triennio 2025-2027;
5. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura previo accertamento della regolare esecuzione della prestazione effettuato dal personale allo scopo incaricato dall'Ente.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

n. all.: 1

RAGIONERIA VISTO
Esercizio 2025
Macrovoce 041007
Centro di costo 16 per € 5.011,76.= - PRG 289

LA RAGIONERIA
